

REGGIO EMILIA

Un porno gay "educativo" per fare sesso sicuro

EDUCAZIONE

17_04_2014



Andrea Zambrano

SIFILIDE

È un'infezione che oggi si cura con antibiotici e infatti non può essere fatale se non in casi rarissimi e in casi a più lungo tempo.

La diagnosi precoce è quindi essenziale. In alcuni casi il sintomo viene fatto, ma il trattamento non è sempre impegnativo, ma non sempre si può dire che il sintomo sia la sifilide e quindi meglio fare analisi, anche perché nelle altre forme di infezione.

La malattia provoca tre fasi. Nella prima compaiono uno o più lesioni con diverse difese (difficile localizzarle sul corpo, ma possono allungarsi del tutto).

Nella seconda compaiono piccole ulcere (senza dolore), che si localizzano in punti strategici (ad esempio nella bocca o nel collo, o nei genitali).

La terza si manifesta solo nel 10-20% dei casi, ma molto più dannosa ogni anno, perché, rispetto alle precedenti, sembra molto meno curabile.

La sifilide può essere trasmessa anche a contatto con la saliva e in alcune casi compaiono sulla pelle (queste possono essere non dolorose e non necessariamente pruriginose). Evitare il contatto con le lesioni e il sangue. Considerare che le lesioni della sifilide possono essere anche parte di eruzioni e di eruzioni (per il resto dell'articolo) e si discosta, se la persona che ha la sifilide è anche sieropositiva, e non si generalizza della "pena" per l'ingresso di virus HIV in una persona sieropositiva.

Utilizzando la preservazione con un singolo uso di preservativo a base di lattice durante il rapporto si riduce il rischio di contrarre la sifilide negli rapporti protetti e protetti.

GONORREA E CLAMIDIA

La gonoreia è comunemente chiamata "bordo", è una delle infezioni più comuni del sistema genitale che può essere trasmessa al contatto sessuale, che si trasmette al partner, come la sifilide e la gonorrea. La trasmissione avviene attraverso il contatto sessuale con il partner, che può essere orale, anale o vaginale.

Dopo il contatto sessuale con il partner, la trasmissione del virus avviene nel 50-60% dei casi, con un forte dolore quando la lesione è un'infezione della gola o della gola e il dolore del sistema genitale o una gonoreia. Sono molto comuni nella sifilide e nella gonorrea.

Anche l'infezione da clamidia è di origine batterica e si manifesta in modo molto simile alla gonoreia.

Spesso l'infezione è asintomatica, ma in alcuni casi, l'infezione può fare sì che il sintomo sia un dolore vaginale. La clamidia sulla vagina può causare una comparsa di secrezioni, dolore al periodo, ma anche un'infiammazione. In conseguenza di tale infiammazione può causare il dolore al collo, e persino anche alla sifilide.

Wenke facili, perché la trasmissione avviene con i rapporti sessuali con preservativo o con il preservativo di gomma o di lattice. Con il preservativo si può ridurre il rischio, ma non si può dire che il preservativo sia infallibile. Una persona può anche trasmettere la malattia con il sangue, se è infetto. Una persona può anche trasmettere la malattia con il sangue, se è infetto.

Anche per queste infezioni bisogna ricorrere a fare test appropriati. Ricordarsi che il test di laboratorio è un test di laboratorio per sapere se si è infetto. Se si è infetto, si può dire che si è infetto. Se si è infetto, si può dire che si è infetto.

LE PATITI

Le epatiti più diffuse sono la B e la C. L'epatite B può presentarsi in forma acuta o in forma cronica. La trasmissione avviene da 30 a 50 anni di vita (epatite B) da 2-6 mesi per l'epatite C. Può essere trasmessa anche attraverso il sangue, ma anche attraverso il contatto sessuale. La trasmissione avviene attraverso il contatto sessuale con il partner infetto.

La trasmissione avviene attraverso il contatto sessuale con il partner infetto. La trasmissione avviene attraverso il contatto sessuale con il partner infetto. La trasmissione avviene attraverso il contatto sessuale con il partner infetto.

Per l'epatite B è possibile il contagio anche in presenza di lesioni e rapporti sessuali con il partner infetto. La trasmissione avviene attraverso il contatto sessuale con il partner infetto.

Per la cura dell'epatite acuta è meglio il ricovero ospedaliero perché è necessario un monitoraggio continuo, con test di laboratorio e con il monitoraggio continuo. L'epatite C è più difficile da curare e il trattamento è più lungo.

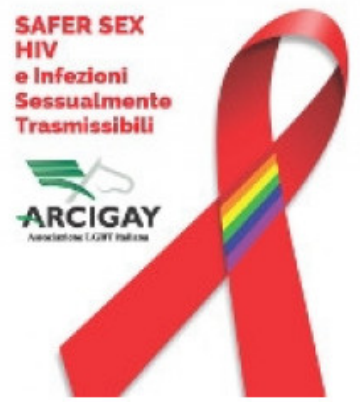
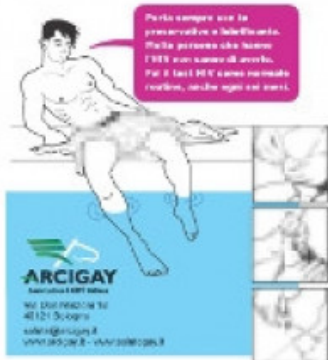
CONDILOMI - HPV

I condilomi sono un'infezione che si trasmette attraverso il contatto sessuale con il partner infetto. La trasmissione avviene attraverso il contatto sessuale con il partner infetto. La trasmissione avviene attraverso il contatto sessuale con il partner infetto.

La diagnosi precoce è molto importante per evitare che il contagio si complichino e per evitare il contagio. La trasmissione avviene attraverso il contatto sessuale con il partner infetto.

L'infezione si trasmette tramite il contatto con una persona infetta o attraverso il contatto sessuale con il partner infetto. La trasmissione avviene attraverso il contatto sessuale con il partner infetto.

È un'infezione che si trasmette attraverso il contatto sessuale con il partner infetto. La trasmissione avviene attraverso il contatto sessuale con il partner infetto. La trasmissione avviene attraverso il contatto sessuale con il partner infetto.



Il rapporto orale si fa così. Per quello anale invece bisogna avere questi accorgimenti. La parafrasi è affidata alla nostra libertà di filtrare anche l'insondabile. Ma nel volantino distribuito dall'Arcigay in una seconda dell'Istituto Superiore Cattaneo-Dall'Aglio di Castelnovo Monti (Reggio Emilia) i consigli sono molto più espliciti ed espressi con un linguaggio giovanile che rasenta lo scurrile. Ecco spiegato a che cosa

servano gli incontri che molte scuole stanno promuovendo in tutt'Italia e rivolte all'omofobia. Il più famoso, ne parliamo nell'articolo a fianco, è quella del Liceo Muratori di Modena che è andato in scena proprio ieri con la presenza di Luxuria, dominus incontrastato del pensiero unico gay friendly.

Servono a indottrinare i giovani alle pratiche omoerotiche. A Castelnovo Monti la preside e le insegnanti erano tranquillissime. La lezione sull'omofobia tenutasi nei giorni ha visto salire in cattedra l'Arcigay di Bologna per i ragazzi, minorenni, della seconda dell'Istituto tecnico. Una lezione che la scuola oggi definisce "ortodossa", per quanto possa essere ortodosso un argomento che prevede il carcere per chi cita San Paolo che parla di sodomia. Però l'istituto non era nuovo a inviti di questo tipo. Già in passato gli attivisti gay erano stati ospiti della scuola, segno che con la scusa del sesso sicuro e del preservativo come panacea, la presenza dei militanti Lgbt è ormai accettata. Come il corso di giardinaggio o quello di teatro in quella caotica e a per certi versi inutile baraonda che può diventare il "monteore", nel corso del quale spesso i ragazzi fanno ciò che con l'istruzione non c'entra nulla. Per questo l'Arcigay non si è limitata ad una lezione sull'omofobia, come se fosse già un dato di fatto la necessità di una legge che punisca i trasgressori del politically correct. E hanno spinto l'acceleratore.

Come? Distribuendo alla fine della lezione un opuscolo di cui pubblichiamo solo un estratto per ovi motivi di decenza e di decoro. Il pieghevole è quanto mai esplicito. Anzitutto elenca tutte le malattie sessualmente trasmissibili con un occhio privilegiato ai rapporti omosessuali. Lo testimonia il giovanotto stilizzato in pose provocanti a bordo piscina. «Ano», «Cazzo», «pompino», «sperma ingoiato», «sex toys muniti di preservativi», «rapporti anali», «lubrificanti a base d'acqua», «rapporti tra donne». Il lettore perdonerà l'eccessivo verismo, ma il catalogo è questo per dovere di cronaca e serve all'Arcigay per informare ragazzi di seconda superiore, dunque minorenni, su come si trasmettono Hiv, gonorrea, sifilide e altre malattie sessualmente trasmissibili. Il testo è ricco di dettagli medici sulla carica virale dell'Hiv e su come si deve intervenire nel caso un rapporto orale a rischio dovesse avere delle inavvertenze. Ad esempio la rottura del preservativo.

Il target espositivo però è rivolto esclusivamente ai rapporti omosessuali perché lo stesso volantino riconosce che l'Aids è più facilmente trasmissibile nel rapporto omo, molto più scarso in quello eterosessuale o in quello lesbo. Così come la fedeltà monogamica non è vista come una barriera contro certe malattie. Perché una scappatella è sempre dietro l'angolo. Insomma: lezioni pratiche di omosessualità durante l'orario scolastico. Normale? Non proprio. L'opuscolo è finito inevitabilmente

nelle mani di qualche genitore che ne è rimasto letteralmente scandalizzato e ne ha fornito copia anche alla nostra redazione. «Non riusciamo a credere che queste descrizioni siano finite nelle mani di giovani minorenni, con il placet del consiglio d'Istituto», tuonano i genitori. Molti di loro ritengono inopportuno che la scuola promuova iniziative di tal fatta, con l'assenso degli insegnanti.

In effetti a Castelnuovo Monti il disappunto è grande. Anche da parte della scuola. Pochi giorni dopo è stato convocato un consiglio d'Istituto nel corso del quale è stata stigmatizzata la distribuzione del volantino. La scuola parla di incontro, quello sull'omofobia, condotto in maniera ortodossa alla presenza degli insegnanti. Il problema, ammettono, è stato il materiale distribuito ai ragazzi in assenza delle insegnanti. Una distribuzione non trasparente e non autorizzata dalla dirigenza dell'istituto. La scuola, che ufficialmente preferisce non intervenire definisce scorretta l'iniziativa dell'Arcigay anche se tra i corridoi qualcuno sembra essersi lamentato del fatto che i genitori abbiano contattato i giornali piuttosto che avvertire il personale scolastico.

A ben vedere però, l'ingenuità della scuola è tutta nella definizione di "ortodossia" applicata alla conferenza sull'omofobia. Stupisce che un istituto non abbia compreso il rischio implicito di un invito a senso unico su un tema fortemente divisivo e controverso. È come chiamare il pittore a scuola e non fargli prendere in mano la tavolozza. È chiaro che prima o poi la tentazione viene.